

# Psicologia sociale: cenni su campionamento

*Prof. A.C. Baldry*

Dipartimento di Psicologia

Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli

# Il campionamento e le sua individuazione

- Individuazione della popolazione che si vuole studiare. Individuare le caratteristiche
- Selezionare un sottoinsieme del campione che lo RAPPRESENTI in termini di variabilità
- Nelle scienze sociali, a differenza delle scienze esatte, gli individui presentano un numero  $>$  di variabilità. Un buon campione deve cogliere questa variabilità.

# Obiettivo:

- Ottenere un campione le cui medie delle variabili che si vogliono misurare NON si discostino eccessivamente da quelle della popolazione di riferimento.
- Numerosità del campione
- Teoria probabilistica permette di effettuare buone stime.
- Rappresentatività del campione
- Vantaggi del campione

# Come selezionare il campione

- Successo del campionamento grazie a:  
Moderne tecniche di campionamento probabilistico e accurate liste di campionamento

**Liste di campionamento:** utilizzo elenchi già esistenti o costruzione ex-novo (Impossibilità di creare un elenco accurato in un preciso istante).

# Come selezionare un campione

Elenco basato sulle 'famiglie', abitazioni, piuttosto che sugli individui, più instabili.

- Attenzione se si usano liste particolari (ad es. nominativi degli elenchi telefonici)

# Campionamento probabilistico

- **A) Campionamento Casuale.** Ciascun individuo dell'universo ha la stessa possibilità di essere estratto.
- Deve esistere una lista con tutti gli individui della popolazione che si sta studiando

# Campionamento casuale

- Una volta estratto, un individuo non viene reimmesso (**campionamento casuale semplice**). Cambia la proporzione di estrazione nelle fase finali di estrazione.
- OK per universi grandi e campioni non molto numerosi

- Utilizzo procedura di estrazione casuale o utilizzo **tabella dei numeri casuali** generati dal computer. Si sceglie un criterio e si estraggono i numeri indicati dalle tabelle
- **B) Campionamento sistematico.** Estrazione ogni **k** persone ( $k = \text{rapporto ampiezza del campione} / \text{ampiezza della popolazione}$ ). Si tratta di un'approssimazione pratica di **A**). Attenzione la lista da cui estrarre i nominativi non deve aver alcun ordinamento nel modo in cui è istituita. Sistema più semplice.

- **C) Campionamento stratificato.**  
Dividere la popolazione in strati che hanno una rilevanza per l'obiettivo dell'indagine (genere, titolo di studio) e procedere selezionando casualmente da ogni sottocampione. Devono essere note le proporzioni nella popolazioni.
- Stratificazione possibile su più variabili
- Il campionamento stratificato non sempre rappresenta gli strati della popolazione

- **Campionamento stratificato semplice.** Se si vogliono valutare le differenze fra gli 'strati' - omogeneizzare gli strati e poi ponderare i risultati (per avere numeri simili da confrontare).
- **D) Campionamento a grappolo .** Dividere prima la popolazione in sottounità (*cluster*) di numerosità analoga. Si procede all'estrazione casuale di alcuni raggruppamenti. Usato quando non è disponibile una lista per il campionamento. Esempio: scuole, classi per arrivare agli alunni

# Campionamento non probabilistico

- Non è nota la probabilità di estrazione. Non si può stimare l'errore di campionamento.
- **Vantaggi:** veloce, poco costoso
- **Svantaggi:** risultati non sono generalizzabili alla popolazione.
- **A) Campionamento accidentale** o di convenienza. Le prime persone che capitano.

# Campionamento non probabilistico

- **B) Campionamento per quote**, come il campionamento stratificato; ciascun strato è rappresentato nel campione con la stessa proporzione della popolazione. Se ci sono 40% donne e 60% uomini - stessa proporzione.
- **C) Campionamento per obiettivi**. Non seguire gli strati della popolazione ma coloro che si vogliono raggiungere.

- **D) Campionamento "a valanga".**  
Scelte alcune persone con caratteristiche volute, che a loro volta mettono in contatto con altre persone simili.

# Studi panel

- Per studi longitudinali. Campione suscettibile alla mortalità. Cambiare casualmente periodicamente i soggetti del panel per limitare il rischio di falsificazione del campione.

# Numerosità del campione

- Dipende dalla numerosità della popolazione
- Dipende dalla variabilità (quante variabili)
- Dipende dal tipo di campionamento
- Numero sufficiente di casi per analizzare le varie combinazioni (incroci)
- **Distribuzione campionaria**: distribuzione di valori di una statistica del campione (es. media) prodotta attraverso campionamento casuale ripetuto